

Ai sindaci della Valle Scrivia e dell'Alta Val Polcevera.

Gentilissimi, a seguire una prima bozza di un progetto che, dopo i dovuti approfondimenti e le auspiccate integrazioni potrebbe essere sottoposto all'attenzione dell'ASL 3 e della Regione Liguria.

PROGETTO VALLE SCRIVIA SALUTE

All'interno della struttura ex ospedaliera Frugone un centro polifunzionale che comprende :

- Ambulatori medici di medicina generale con apertura H12 7 giorni alla settimana con ambulatorio primo soccorso codici bianchi e verdi nei giorni festivi e prefestivi
- Continuita' assistenziale notturna
- Letti di osservazione per patologie croniche
- Rsa
- Ambulatori specialistici convenzionati
- Ambulatorio infermieristico
- Fisiokinesiterapia e riabilitazione con palestra per attivita' fisica anche in progetti di prevenzione per pazienti affetti da patologie croniche
- Sportello cup-anagrafe
- Punto prelievi
- Ufficio accoglienza cure domiciliari e struttura cure domiciliari
- Ambulatorio salute mentale
- Ambulatorio veterinario
- Consultorio
- Centro diagnostica 1 e 2 livello con radiologia tradizionale, ecografie, mammografie , tac e risonanza magnetica

Obiettivo del progetto : creare una struttura che sia punto di riferimento socio-sanitario e che risponda alle esigenze della Valle Scrivia nel campo delle cure primarie – intercettare i bisogni di salute sul territorio e offrire una soluzione il piu' possibile esaustiva al di fuori dell'ospedale- ridurre le fughe per diagnostica, emergenza e ricoveri verso la regione Piemonte – diventare punto di attrazione per bacini di utenza limitrofi.

Vantaggi: evidente ed immediato risparmio per il servizio sanitario regionale.

(gestendo i codici bianchi e verdi diminuirebbero gli accessi ai pronti soccorsi cittadini.

Diminuirebbe la spesa per i farmaci, come ampiamente dimostrato da esperienze simili extra regionali.

Evidenti risparmi deriverebbero dall'utilizzo di UN SOLO EDIFICIO invece dei TRE utilizzati oggi, affitti, utenze, manutenzione edifici, ecc.)

Maggiori e migliori servizi per i cittadini, anche grazie ai momenti di condivisione diagnostica che la presenza di più soggetti nella stessa struttura genererebbe. (medici di famiglia-specialisti-diagnostica-personale infermieristico ecc. ecc.)

Diminuzione dell' utilizzo di strutture sanitarie non liguri. (es. Novi L.)

Sinergie con i „servizi sociali“ dell'ambito e con le associazioni di volontariato. In sintesi: ottimizzazione e razionalizzazione delle risorse umane e finanziarie.

In sintesi: ottimizzazione e razionalizzazione delle risorse umane e finanziarie.

In Toscana ed in Emilia esistono da tempo esperienze assimilabili a quella qui evidenziata, quasi sempre realizzate in ex ospedali, per altro difficilmente utilizzabili in altro modo ed altrettanto difficilmente alienabili, con risultati estremamente positivi sia in termini di qualità dei servizi erogati che di risparmi realizzati.

Una qualche criticità potrebbe derivare dalla distanza dell'ex ospedale Frugone dal centro di Busalla, sono allo studio diverse ipotesi per superarle: utilizzo di pulmini scolastici, convenzione con i taxi operanti sul territorio, istituzione di servizio trasporto dedicato, ecc.

Da pochi giorni a Recco è stato attivato nell'ex ospedale della cittadina un presidio del tutto simile a quello sopra descritto.

I pesanti tagli alla sanità attuati ed ancor più quelli preannunciati, paradossalmente potrebbero favorire il raggiungimento del nostro obiettivo.

Proponiamo, nell'attesa di convocare una apposita riunione della conferenza dei Sindaci, di esprimere una prima valutazione nel merito e di condividerla via mail.

Buone feste.

Antonello Barbieri, assessore delegato alla valorizzazione degli immobili destinati ad uso sanitario del Comune di Busalla.